

ULTIME NOTIZIE

MENTRE I BELLICISTI RINNOVANO I LORO INCITAMENTI AL CONFLITTO

IN DIFESA DEI PARTIGIANI DELLA PACE

Larghissimo fronte in Inghilterra contro l'aggressione imperialista in Cina. Tutta la Francia condanna l'illegale veto di Queuille

Sei sindacati, dieci Trade Councils, organismi di fabbrica e del Labour Party, chiedono il ritiro delle truppe dalla Corea

Gromiko dichiara agli occidentali: "Se chiedere il disarmo è propaganda, noi siamo per questa propaganda,"

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA, 9. — Sessantamila militari scozzesi, uno dei nuclei più forti della forza armata britannica, hanno dichiarato la loro opposizione alla politica del governo laburista in Corea che minaccia di coinvolgere l'Inghilterra nella guerra contro la Cina sollecitata da Mac Arthur, per conto dei gruppi imperialisti americani. La protesta dei minatori scozzesi è stata annunciata da Abe Moffat, presidente del loro sindacato, alla Conferenza per la Pace con la Cina, che ha avuto luogo ieri al Beaver Hall di Londra.

to sul nuovo bilancio dello Stato. Il bilancio sarà imperniato sul riarmo e sulla base delle valutazioni già delineate dall'Economic Survey, la scorsa settimana, improprie al paese, in nome della politica di preparazione alla guerra, oneri e sacrifici molto pesanti.

FRANCO CALAMANDREI

Un messaggio di Truman a Mac Arthur

WASHINGTON, 9. — Il sottosegretario americano per gli Affari Interni, Frank Pace, è giunto oggi a Tokio, dove si è incontrato con il generale Mac Arthur.

man si sarebbe astenuto dal minacciare un richiamo a Washington del generale, avvertendo tuttavia che la sua posizione sarebbe diventata precaria, dopo la richiesta da lui formulata di una guerra su vasta scala contro la Cina.

pubblicano Bridges, che gli americani dovrebbero « fare a pezzi » le comunicazioni della Cina, bloccare le coste e aiutare la critica di Chiang a riconquistare il suo lo cinese.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI, 9. — Da tutta la Francia sono giunte ieri ed oggi le prime proteste contro l'arbitrario veto di Queuille che proibisce le attività in Francia dell'organo centrale del Congresso Mondiale della Pace. Un'importante iniziativa è stata presa dalle officine meccaniche di « La Vallette », il capitale, il movimento della pace della officina ha invitato tutte le imprese a protestare energicamente mediante l'invio di delegazioni al Ministero degli Interni, la creazione di nuovi Comitati della Pace e l'intensificazione della campagna in favore di un patto di pace fra le cinque grandi potenze.

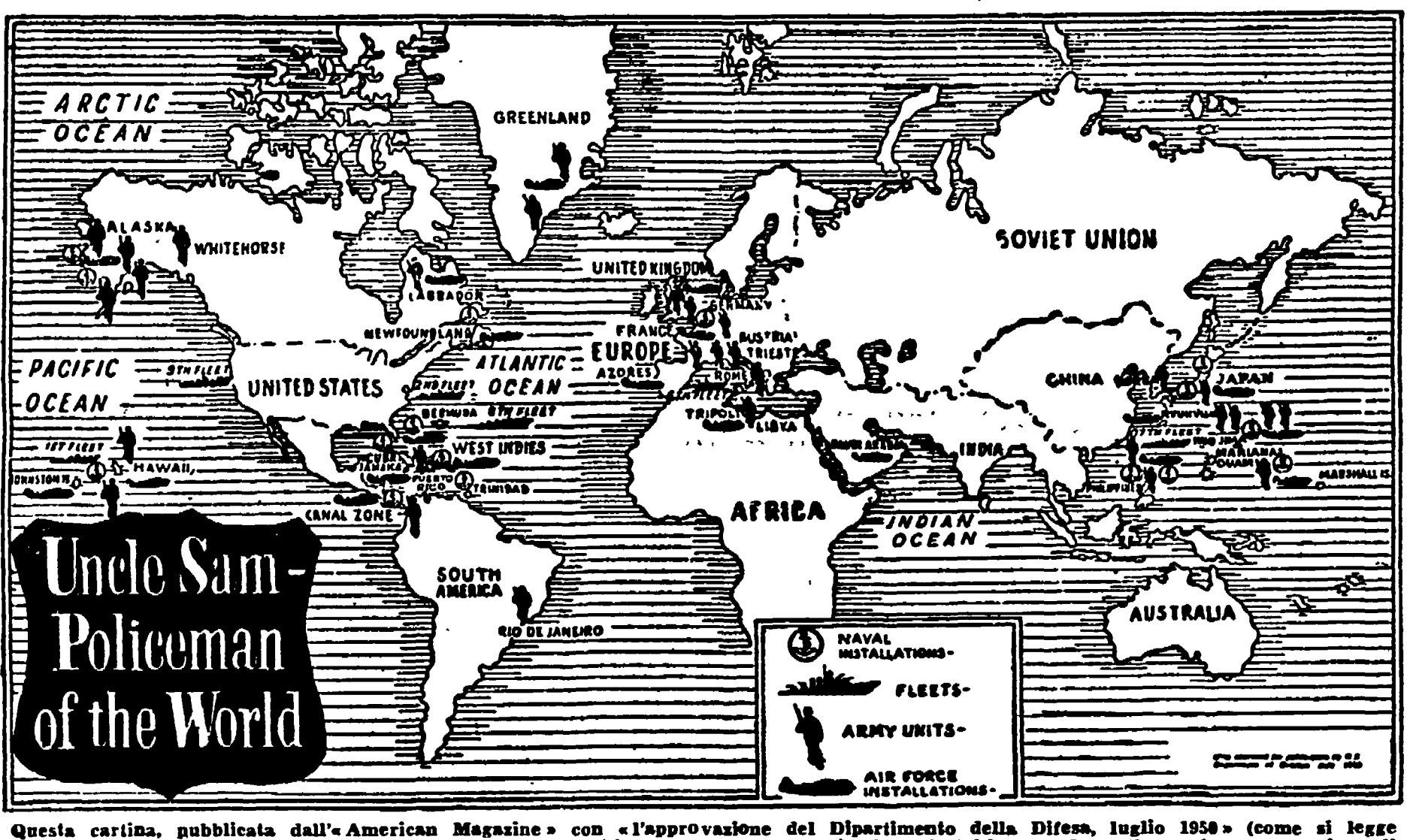
Il provvedimento preso da Queuille costituisce una prova supplementare della politica aggressiva condotta dal Governo francese, a rimorchio dell'imperialismo americano, prova che va aggiunta a tutte le altre fornite quotidianamente dal delegato dei Quasi Occidentali alla conferenza dei « sostituti » a Palazzo Rosa.

I delegati alla conferenza, promossa dall'Associazione per l'amicizia anglo-inglese, venivano da ogni parte dell'Inghilterra e comprendevano rappresentanti di sei sindacati nazionali e dieci Trade Councils (l'equivalente delle nostre Camere del Lavoro), di 27 organismi sindacali di fabbrica, di cinque organizzazioni locali del Labour Party, sezioni di studenti, di associazioni studentesche, di artigiani, di lavoratori, che si sono protratti per tutta la giornata, la conferenza ha approvato una risoluzione nella quale si chiede il ritiro delle truppe britanniche dalla Corea, una completa rottura con Chiang Kai Shek (il governo inglese ha ancora un suo Console a Formosa), lo sviluppo degli scambi commerciali con la Cina popolare.

"Gli Stati Uniti, gendarme del mondo", slogan ufficiale degli imperialisti americani

Una carta rivelatrice - Centinaia di basi militari in tutto il mondo - L'«American Magazine», afferma che l'esercito di Mac Arthur deve costituire una base dello sviluppo della politica americana di aggressione

L'idea fissa di dominio del mondo, vede non da oggi il cervello dei nuovi candidati americani alle « glorie » di Hitler. Se molto spesso gli uomini di Stato degli Stati Uniti, ministri, deputati, generali e diplomatici, nei loro discorsi, esprimono apertamente tale pensiero, i giornalisti americani fanno lo stesso sui giornali.



Questa cartina, pubblicata dall'«American Magazine» con «l'approvazione del Dipartimento della Difesa, luglio 1950» (come si legge in basso a destra), mostra una piccola parte delle basi militari mediante le quali gli Stati Uniti pretendono di esercitare la funzione di « gendarme del mondo » (come si legge nello stemma in basso a sinistra). Le piccole ancora, sono installazioni navali; le navi, basi della flotta americana; i soldati, rappresentano basi terrestri e le sagome degli aerei, basi aeree.

dichiarò, nel testo che accompagna la cartina: «La nomina del gen. Mac Arthur a comandante in capo delle forze armate degli Stati Uniti, fu un importante avvenimento nella storia mondiale. Alla maggioranza degli uomini, certamente, già è noto che, benché nominalmente l'esercito del gen. Mac Arthur operi sotto la bandiera delle Nazioni Unite, praticamente queste forze di polizia sono quasi completamente composte da soldati americani, e quasi totalmente equipaggiate dalla tecnica militare americana. Il sogno delle forze militari mondiali di polizia, alla fine, può darsi, che si realizzi. Ma oggi, il fatto reale

è il seguente: che il poliziotto mondiale è lo zio Sam». La rivista comunica quindi ambizioso che gli S. U. hanno 175 basi militari fuori del territorio nazionale. Questa cifra, bisogna convenire, è al di sotto della realtà. Nel libro di G. Mariner, apparso nel 1948 sotto il titolo: «Le basi e l'impero», era indicato che, durante la seconda guerra mondiale, gli S. U. possedevano 256 basi di tutti i tipi e in tutto il mondo, cioè in tutto 484 basi. Nel suo intervento nel 1945, il vice ministro della flotta da guerra degli S. U. aveva dichiarato, che il compito degli S. U. è quello di mantenere tutte le basi, comprese quelle che prima appartenevano all'Inghilterra.

Da allora, nonostante l'informazione dell'«American Magazine», il numero delle basi militari americane in tutto il mondo è di molto aumentato. L'aggiornamento della loro rete è stato un aspetto importante della politica estera degli S. U. durante tutto il periodo del dopo guerra. Attualmente, gli S. U. nella sola Spagna (e possiede colonie) hanno 90 basi aeree, cinque quindici volte di più di quanto si giudica la rivista nella sua Europa. Nella sola Gran Bretagna, gli americani possiedono 13 basi aeree. Nel solo Marocco francese, il forze americane, sono state assegnate 7 nuove basi militari.

La carta, ufficialmente approvata per la pubblicazione della «American Magazine» e tutte queste cifre, spiegano perché gli S. U. non vogliono concludere un accordo di pace. Sono pure chiare le ragioni per cui i caporioni di Washington non vogliono sentire parlare di politica di pace e di collaborazione internazionale. Essi accarezzano i deliranti sogni di una creazione e dell'impero americano, che il compito degli S. U. è quello di mantenere tutte le basi, comprese quelle che prima appartenevano all'Inghilterra.

La conferenza di Nottingham ha, inoltre chiesto al governo di chiedere al Consiglio Mondiale della Pace, per la stipulazione di un patto di pace. Mentre le masse lavoratrici inglesi si mobilitano così, attraverso le loro organizzazioni per scongiurare la minaccia di una nuova politica americana, l'atteggiamento del governo laburista rimane improntato ad una incertezza e passività in cui la grande maggioranza dell'opinione pubblica non vede alcuna giustificazione. La diffidenza di altri governi, come quello indiano e come quello francese, che hanno provveduto a chiedere a Washington chiarimenti circa le dichiarazioni di Mac Arthur, a circa le notizie secondo cui il generale sarebbe stato autorizzato a bombardare la Manciuria, il Foreign Office non ha presentato al Dipartimento di Stato nessuna dimostrazione formale né di altro genere.

Un annuncio ufficiale, in questo senso, è stato dato stamane da un portavoce del Ministero degli Esteri britannico, il quale ha aggiunto, secondo la formula con cui, da due settimane, Londra copre la sua impudenza nei riguardi della Corea: «Le consultazioni proseguono ininterrottamente fra il Foreign Office e il Dipartimento di Stato».

L'impressione che il governo inglese sia incapace di riprendere, a proposito del conflitto coreano, anche un minimo iniziativa, è stata accentuata dal fatto che la dichiarazione che il Ministro degli Esteri, Morrison, avrebbe dovuto fare nel pomeriggio ai Comuni, dopo essere stata preannunciata come al solito dal Foreign Office, è stata stampata ufficialmente, non ha avuto invece luogo. Sei interrogazioni, che in termini più o meno allarmati erano state presentate da deputati laburisti sulla situazione in Corea, sono rimaste così senza risposta.

Questa reticenza del governo è tanto più dannosa per la politica laburista se si considera che, domani, avrà inizio in Parlamento, con un discorso del Cancelliere dello Scacchiere, Gaiskell il dibattito

Insediata ingerenza degli imperialisti nella vita di un altro paese. Il fatto è che i monopoli petroliferi degli Stati Uniti tutte le informazioni di stampa le ammettono, stanno puntando sul governo iraniano perché si impadronisca dell'industria petrolifera. Evidentemente gli « esperti » americani per dirigerla. Gli osservatori che hanno maggiore esperienza però esprimono dei dubbi sulla possibilità che Washington possa riuscire a strappare delle richieste popolari per i propri fini. Si comprende già che

che l'Anglo-Iranian Oil Co. (della quale il Governo britannico ha il 51,5% delle azioni) non si è curata dei legittimi diritti dell'Iran. Egli ha anche introvato un altro sfruttatore da un altro avrebbe gravi ripercussioni politiche. Queste considerazioni, presumibilmente, potrebbero essere usate anche dai rappresentanti britannici alla conferenza di Washington. I quali tenteranno di ragazzare un compromesso con gli interessi petroliferi americani. E' estremamente dubbio, però, che gli esperti di Washington, essendosi impadroniti con successo dei tradizionali metodi britannici di penetrazione, ed adottandoli ora su scala militare, ad esempio, al confine siriano arabo, non tentino di battere dal loro concorrenti.

Come è noto, il governo iraniano ha respinto le proteste del governo britannico contro la proposta nazionalizzazione dell'industria petrolifera dell'Iran.

E' generalmente ammesso qui che il Primo Ministro Hussein Ala non avrebbe dato una risposta così evasiva alla funzione ricercata preventive assicurazioni da parte dell'assistente del Segretario di Stato George McGhee che ha visitato Teheran recentemente. In una nota ufficiale, rispondendo alle precedenti accuse britanniche, Hussein Ala ha dichiarato ieri

si spazzeranno dalla faccia della terra i militaristi americani che oggi circondano con una rete di basi aggressive il mondo.

UN GRANDE RADUNO DI PACE Appello di Grotewohl per il Festival di Berlino

BERLINO, 9 (TASS). — Il Primo ministro della Repubblica democratica tedesca, Otto Grotewohl, ha rivolto un appello alla popolazione della Repubblica, in occasione del Festival mondiale della gioventù e dei studenti, invitando tutti i cittadini a partecipare attivamente ai preparativi del Festival. Nella parte conclusiva dell'appello, il Governo esprime la certezza che tutti i cittadini contribuiranno attivamente ai preparativi ed allo svolgimento del Festival, che serve la causa della pace.

La partenza di Bohlen per Washington

PARIGI, 9. — Charles Bohlen, consigliere al Dipartimento di Stato e componente della delegazione americana al convegno parizino del partito oggi in volo per Washington.

PER PREPARARE LA GUERRA NEI BALCANI Rifornimenti militari a Tito dalle potenze del Patto Atlantico

TRIESTE, 9. — Il governo fascista jugoslavo ha chiesto ufficialmente ai governi degli Stati Uniti, Inghilterra e Francia di fornirgli armi, munizioni ed equipaggiamenti militari, a titolo di « aiuti militari » cioè gratuitamente.

Gli aiuti Marshall sospesi al Belgio

WASHINGTON, 9. — Il vice direttore dell'ECA, Paul Foster, ha annunciato che gli aiuti Marshall verranno sospesi al Belgio.



Colpi duri per Max Willis, ma denti inecrollabili Denti saldi, sani e perfetti, grazie all'uso costante del Dentifricio Durban's, «216 Denti» consigliano l'uso del Dentifricio Durban's per la efficacia scientifica del suo prodigioso componente l'Ouerfax.

Il NOTIZIARIO della CGIL uscito in questi giorni, è ricco di un interessante materiale di studio, di consultazione e di orientamento per tutti i dirigenti sindacali. Il n. 6 della Rivista confederale contiene tra l'altro: Il testo dell'accordo interconfederale sul nuovo congresso della scala mobile; L'accordo per la «Richard Giroux»; i lavoratori del commercio per la scala mobile; La rivalutazione del petrolio; Le agitazioni in corso nella Industria dell'agricoltura e dei disoccupati. Il resoconto del Convegno per la Industria meccanica. Chiarimenti e precisazioni sulla Legge stralcio e riforma fondiaria.

LEOETE Rinascita

PICCOLA PUBBLICITA' SOC. PER LA PUBBLICITA' IN ITALIA (S.P.I.) COMMERCIALI 12 MANICINI per sartoria, moderatissimi: 15.000. Via Oberver 218 (464-035) (9330) POLTRONAREP con solida elegante fabbrica. Casella postale 15000. Via Oberver 218. Porto opposto gratis. Lucea Via G. Galvani. VASTO ASSORTIMENTO calzature da 5.700 al top. CASA del Piccolo. Biglietta 241 Villafra. AUTO-CICLI-SPORT 12 A. AUTOTRINITIOMI. Ogni poliziotto economico. Via Oberver 218. (200605) VARI L. 12 FOTOGRAFIE per specialisti. Foto giornaliere. Via Oberver 218. (200605) Coperte imbottite da 5.500 in poi. Materiali Kapok 5.500. Fabbrica 28 (74096) (4193) MATERASSI, Materassi, Materassi. Confezioni per letto. Materassi, materassi, materassi. Via Oberver 218. (200605) MATERIALI - 900 - 55.000. Corra arca completa 13.000. Guardaroba extra-25. Via Oberver 218. (200605) PER SOLI 10 giorni mensile eccezionale. Modelli classici e moderni a prezzi di fabbrica. Confezioni, tessuti, calzature, calzature, calzature. Via Oberver 218. (200605) Coperte imbottite da 5.500 in poi. Materiali Kapok 5.500. Fabbrica 28 (74096) (4193)

ANNUNZI SANITARI Dott. PENEFF - Specialista Dermatologia - Glandole - Impotenza - Deformazione interna - Impotenza Via Palestro 36 int. 3 - Ore 8-11, 14-19

DOTTOR ALFREDO STROZ VENERE - PELLE - IMPOTENZA - GONORRHOI - VENE VARIOSI - BAZILI - PLAGHE - IDROCELE - ERISIP. CORSO UMBERTO, 504 (presso Piazza del Popolo) Tel. 67.500 - Ore 8-12 - Perviti 5-12

DOTTOR DAVID STROM SPECIALISTA DERMATOLOGO - GONORRHOI - VENE VARIOSI - BAZILI - PLAGHE - IDROCELE - ERISIP. VIA COLA DI RIENZO, 152 Tel. 36.801 - Ore 8-20 - Post. 5-13

SESSUOLOGIA Studio Medico «Dr. Segura» - Specialista sessualità - Impotenza - Erezione - Cura di qualunque forma d'impotenza e di tutte le disfunzioni del sistema sessuale. Via Oberver 218. (200605) Coperte imbottite da 5.500 in poi. Materiali Kapok 5.500. Fabbrica 28 (74096) (4193)

VENERE - IMPOTENZA - GONORRHOI - VENE VARIOSI - BAZILI - PLAGHE - IDROCELE - ERISIP. PIAZZA INDIPENDENZA 5 (ST. MARINO)

ENDOCRINE Gabinetto medico specializzato per la cura delle malattie endocrine. Via Oberver 218. (200605) Coperte imbottite da 5.500 in poi. Materiali Kapok 5.500. Fabbrica 28 (74096) (4193)

RAGADI ANALI VENERE - PELLE - GONORRHOI - VENE VARIOSI - BAZILI - PLAGHE - IDROCELE - ERISIP. VIA DUOMO, 542